

Dal 2000 la *fanzine* italiana sul giallo



Il Gatto Nero

di Federica Marchetti



ANNO XXVI, N. 148

SETTEMBRE 2026

GIALLISTI PER CASO

Louisa May Alcott
Charles Dickens Franz Kafka
Friedrich Dürrenmatt Umberto Eco
Carlo Cassola Gesualdo Bufalino Cathleen Schine
Isabel Allende Giuliana Salvi



L'unico GATTO NERO del giallo italiano, DIFFIDATE delle IMITAZIONI.

GIALLISTI PER CASO. *L'editoriale del Gatto Nero*

Da tempo il *Gatto Nero* si interessa ai “giallisti per caso”, quegli autori che, nella loro produzione, si sono cimentati con il giallo solo una volta. Dopo due numeri interamente dedicati (nel 2017 a Carlo Cassola e nel 2020 a Louisa May Alcott), è arrivato il momento di un approfondimento su vari autori e, per farlo, ha scelto la fine dell'estate.

Eccovi dunque la galleria dei “giallisti per caso” che vale la pe-

na di leggere, almeno una volta. Qui elencati in ordine cronologico (dal più vecchio all'ultima uscita) e, a seguire, in ordine inverso.

Louisa May Alcott, *La chiave misteriosa e il segreto che svelò* (1867);

Charles Dickens, *Il mistero di Edwin Drood* (1870);

Franz Kafka, *Il processo* (1925);

Friedrich Dürrenmatt, *La promessa* (1958);

Umberto Eco, *Il nome della rosa* (1980);

Carlo Cassola, *L'amore tanto per fare* (1981);

Gesualdo Bufalino, *Qui pro quo* (1991);

Cathleen Schine, *Miss S.* (2007);

Isabel Allende, *Il gioco di Ripper* (2014);

Giuliana Salvi, *Il dolore dell'oca* (2026).

Federica Marchetti

Giuliana Salvi, *Il dolore dell'oca* (2026)

Secondo romanzo della scrittrice Giuliana Salvi (1988) che ha esordito nel 2025 con *Clementina*, *Il dolore dell'oca* è un thriller psicologico. In equilibrio tra trauma e memoria, la vicenda segue le indagini di Nikita, una giovane poliziotta che vive in solitudine nella villa sul mare ereditata dalla

nonna. L'unica sua compagna di vita è la gatta Susanna. Archiviato un ex fidanzato, Nikita ha un brutto rapporto con la madre Ada. Il ricordo del padre, invece, la influenza profondamente.

Quando non riesce a impedire il suicidio di Fresia, una ragazza che si getta nel vuoto da un ca-

valcavia, Nikita, che deve indagare sull'accaduto, inizia a essere ossessionata non solo dal passato della vittima ma anche dal suo. Il ritorno della madre e di Giulio Drago, amico di suo padre che sembra avere una relazione con la donna, la mettono in crisi.



Isabel Allende, *Il gioco di Ripper* (2014)

Deludente tentativo di thriller scritto da Isabel Allende (1942) che si cimenta per la prima (e ultima) volta con il genere, *Il gioco di Ripper* è ambientato a San Francisco e segue le avventure di Amanda Jackson che partecipa a un gioco online ispirato a Jack lo Squartatore. Tentando di risolvere crimini reali e aiutata dall'intera

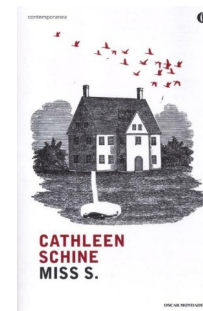
famiglia, Amanda si troverà costretta a liberare la madre rapita da uno sconosciuto. Quando Allende dichiarò in un'intervista di non essere appassionata di gialli e di aver scritto *Il gioco di Ripper* per uno scherzo, i lettori si sentirono presi in giro, alcune librerie restituirono le copie autografate e molti colleghi la criticarono.



Cathleen Schine, *Miss S.* (2007)

Miss S. di Cathleen Schine (1953) è apparso con il titolo di *The Dead and the Naked* a puntate dal 9 settembre 2007 sul “New York Times Sunday Magazine”. In Italia è stato pubblicato nel 2011. La storia è una commedia gialla (prima volta per l'autrice) con il personaggio di Miss Skattergood, arzilla vecchietta già apparsa nel romanzo più ce-

lebre di Schine, *La lettera d'amore* (del 1995). Sull'isola fittizia di Treeka, nel Maine, il potente e odioso critico letterario e conduttore televisivo Gene Gill, detto G.G., viene trovato morto. Il giovane detective Oakwood e la celebre scrittrice di gialli Violet Shawn Dunston, alias Miss Skattergoods, risolvono il caso.



Gesualdo Bufalino, *Qui pro quo* (1991)

Nel 1991 il siciliano Gesualdo Bufalino (1920-1996) si trasforma in giallista ma a modo suo: colto, ironico e divertito.

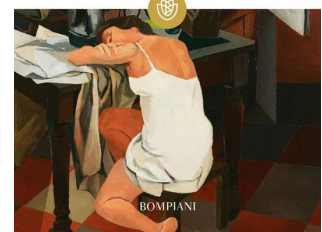
Nel romanzo *Qui pro quo* racconta la morte del prestigioso editore Medardo Aquila (omicidio, suicidio o incidente?) avvenuta nella sua casa di villeggiatura. L'indagine, che si concentra su tutti gli ospiti (prototipi quasi caricaturali), viene presa in mano dalla sua segretaria Esther Scamporrino (aspirante scrittrice

di gialli e per questo nominata Agatha Sotheby) che è la voce narrante dell'intera vicenda. Ma la stessa vittima sembra aver seminato numerosi indizi sulla scena del crimine. Alla fine si arriva allo svelamento del mistero ma dall'autore giunge il monito che potrebbe non essere l'unica soluzione. Giallo che aspira a far parte della schiera dei classici del genere, *Qui pro quo* in realtà, lo rielabora con escamotage tutti suoi.



GESUALDO BUFALINO

QUI PRO QUO



Carlo Cassola, *L'amore tanto per fare* (1981)

L'amore tanto per fare (1981) è l'unico giallo di Carlo Cassola (1917-1987). Seguito di *Monte Mario*, romanzo del 1973, vede il ritorno dei due protagonisti, il tenente dei Carabinieri Mario Varallo e di Elena Raicevic che nella vicenda precedente avevano vissuto un amore altalenante e mai compiuto. Ambientato interamente nell'ap-

partamento di Varallo, il romanzo racconta di un duplice omicidio (di Gabriella, amante di Varallo, e di Elena) su cui indaga il commissario Mario Vesce che all'inizio sospetta dello stesso Varallo. Giallo parzialmente incompiuto, scava nell'animo umano e descrive le peggiori intenzioni dell'uomo che sfociano nell'atto criminale.



Umberto Eco, *Il nome della rosa* (1980)

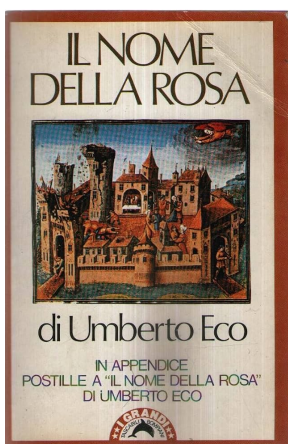
Accademico famoso e apprezzato in tutto il mondo, Umberto Eco (1932-2016) ha scritto un unico romanzo giallo, *Il nome della rosa* che ha aperto la strada della nobiltà letteraria al genere fino ad allora considerato di serie B. Romanzo storico, metafisico, semiotico, ma anche saggio filosofico, *Il nome della*

rosa è un vero e proprio monumento letterario.

Nel 1327 in un monastero benedettino sull'Appennino toscano il frate francescano inglese Guglielmo da Baskerville e il suo allievo Adso da Melk si trovano coinvolti in una spirale di potere, omicidi e libri proibiti. Vicenda ambientata in sette giorni

che inizia con tre diversi incipit. Ancora oggi è uno dei libri più letti al mondo eppure lo stesso Eco lo considerava sopravvalutato.

Nel 1986 diretto da Jean-Jacques Annaud è stato tratto l'omonimo film interpretato da Sean Connery (Guglielmo da Baskerville).



Friedrich Dürrenmatt, *La promessa* (1958)

Con il sottotitolo di *Requiem per il romanzo giallo*, *La promessa* di Friedrich Dürrenmatt (1921-1990) è un romanzo poliziesco a rovescio che inizia con il delitto impunito della piccola Gritli Moser e l'indagine del commissario Matthäi, che sprofonda nel-

la follia per la conclusione della vicenda: la promessa tradita fatta ai genitori della bambina, l'ambulante sospettato e costretto alla confessione che si impicca. La verità è sospesa nel tempo e il destino decide per tutti. Un capolavoro a cavallo tra giallo e noir.

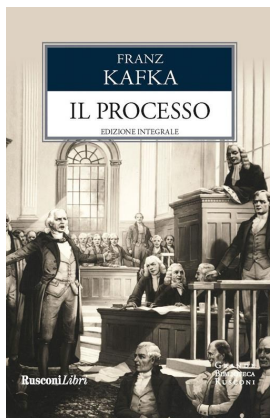


Franz Kafka, *Il processo* (1925)

Il processo di Franz Kafka (1883-1924) è considerato uno dei primi gialli esistenziali della storia e resta una delle sue opere migliori. Rimasto incompiuto (l'autore scrisse, però, il capitolo finale) e pubblicato postumo, racconta la vicenda di Josef K., impiegato di banca, arrestato e processato sen-

za mai venire a conoscenza del crimine di cui è accusato. È ritenuto una feroce critica filosofica al potere del sistema giudiziario messa in luce dall'insensibilità di fronte alla storia di Josef K. Avvocati, giudici e altri loschi figure vengono coinvolti senza scagionare l'indiziato che è sempre più

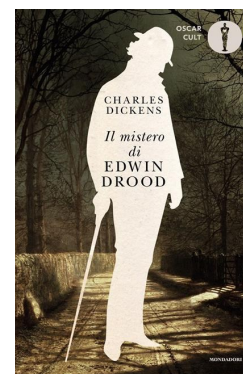
impotente e isolato. Alla fine l'uomo viene prelevato e giustiziato dalle guardie senza mai sapere di cosa era stato accusato. Il romanzo pone l'accento sull'assurdità del sistema giudiziario, sulla colpa e sull'innocenza, sulla moralità ambigua, sulla giustizia cieca, astratta e incomprensibile.



Charles Dickens, *Il mistero di Edwin Drood* (1870)

Charles Dickens non finì mai *Il mistero di Edwin Drood* (1870) che fu pubblicato postumo. Alla vigilia di Natale, il giovane Edwin Drood, ricco e in procinto di sposarsi con Rose, va dal gioielliere per farsi riparare l'orologio da tasca. Incontra una donna che lo chiama Ned (solo suo zio John Jasper lo chiama così) e che gli dice di essere in pericolo. La mattina se-

guente Edwin scompare. Suo zio e la fidanzata indagano per scoprire la verità sull'accaduto. Mentre Jasper scopre che il fidanzamento tra Edwin e Rose era stato annullato, al fiume viene ritrovato l'orologio di Edwin. Il romanzo procede ma resta senza finale (a causa della morte dell'autore) e rimane sospeso nel dubbio se Edwin sia morto o fuggito.



Louisa May Alcott, *La chiave misteriosa e il segreto che svelò* (1867)

La chiave misteriosa e il segreto che svelò (1867) di Louisa May Alcott (1832-1888), celebre autrice della serie delle *Piccole donne*, è un breve *mystery* in puro stile ottocentesco. Ambientata in Inghilterra, la vicenda ha come protagonista la famiglia Trevlyn afflitta da una maledizione sulla sua stirpe. Un uomo misterioso, una lettera, la morte del giovane Richard Trvlyn, lo shock di sua moglie Alice che partorisce la piccola

Lilian. Dodici anni dopo un incontro nel bosco con il giovane Paul che entra in famiglia grazie ad una lettera del colonnello Daventry riporta il mistero nella famiglia Trevlyn. Segreti e risvolti drammatici arricchiscono la trama che solo alla fine verrà svelata. Il breve romanzo si legge tutto d'un fiato, il pathos avvolge tutti i personaggi così come lo sguardo perbenista che però viene contraddetto dalle piegature misteriose della storia.



L'UNICO GATTO NERO DEL GIALLO ITALIANO, DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI.

IL GATTO NERO DI FEDERICA MARCHETTI

DAL 2000 LA FAN:



federica.marchetti2@alice.it
federica.marchetti@ilgattozero.it
www.ilgattozero.it
www.facebook.com/ilgattozeroedifedericamarchetti/

CHI LEGGE IL GATTO NERO VIVE 100 ANNI

LA FANZINE È QUELLA COSA CHE ESCE PER CASO, QUANDO NON TE L'ASPETTI E PARLA DEL PIÙ E DEL MENO.